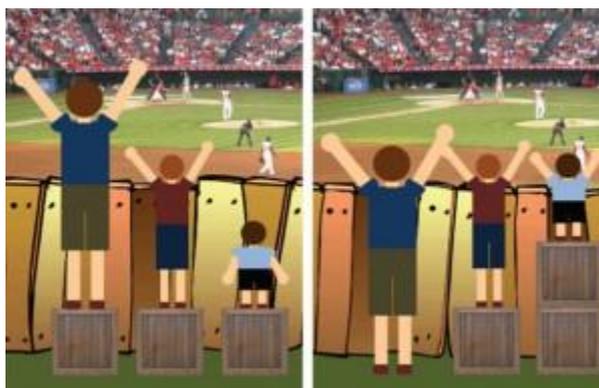


## INCLUSIONE E INTEGRAZIONE



### PIANO PER L'INCLUSIONE

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Sannazaro" l'inclusione è un valore che orienta tutte le scelte formative e progettuali: dalla missione e visione della scuola agli obiettivi di miglioramento, dalle metodologie, strategie e tecniche didattiche alla valutazione degli apprendimenti. Nell'Istituto è presente una struttura di organizzazione e di gestione che si interfaccia per garantire l'inclusione di tutti gli alunni. Tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito degli specifici ruoli concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni. Il Piano per l'inclusione si riconduce ai tre valori ispiratori della nostra Visione e Missione di scuola, in coerenza con il modello Senza Zaino, adottato nel nostro Istituto (comunità, responsabilità, ospitalità) ed in coerenza con il suo Approccio Globale al Curricolo.

### ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

**Il Dirigente Scolastico promuove** tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti, nonché per garantire la libertà di insegnamento dei docenti e la scelta educativa delle famiglie. Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di un docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale, con specifica funzione di **Referente per l'Inclusione** con compiti di monitoraggio, coordinamento e consulenza. Il referente effettua controlli sistematici su tutta la documentazione relativa agli alunni diversamente abili come previsto dalla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate del 5 febbraio 1992, n.104: verbale della commissione medica dell'INPS per l'accertamento dell'handicap, Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale (PDF), Piano Educativo Individualizzato (PEI). Inoltre, nell'Istituto il team dei docenti provvede a monitorare il PEI regolarmente con un format specifico (ogni fine quadrimestre). A conclusione dell'anno scolastico il team redige una relazione finale sul percorso scolastico attivato per l'alunno. Il referente controlla in modo sistematico anche queste documentazioni. Conformemente al Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale saranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento, redatto dell'Equipe multidisciplinare dell'ASL. Il Profilo di Funzionamento sarà un documento propedeutico e necessario per la predisposizione del PEI, di competenza della scuola, e del Progetto Individuale, di competenza dell'Ente Locale.

Nell'Istituto sono presenti diversi gruppi di lavoro, coordinati dal referente e monitorati dal Dirigente, per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti sulle tematiche inclusive. Il GLI dell'Istituto comprensivo Sannazaro è costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente Funzione

Strumentale per l'Inclusione, dai docenti di sostegno, dai docenti coordinatori di classe/interclasse/intersezione, da due rappresentanti dei genitori, da due referenti del personale ATA (un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico), da un rappresentante dell'Equipe multidisciplinare dell'ASL (assistenza materno-infantile distretto 64 di Eboli), da un rappresentante dell'Ente locale (consigliere del Comune di Oliveto Citra, con delega alle Politiche della Famiglia, Infanzia e Adolescenza), da un rappresentante dei Servizi sociali dell'EE.LL e da un rappresentante dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni. Il GLI si è dotato di un regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti. In tale regolamento sono indicate le finalità, la composizione e le competenze.

Un sottogruppo del GLI è il **Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale** per l'Inclusione che ha compiti di pianificazione, progettazione e monitoraggio delle attività inerenti l'inclusione. Il gruppo è composto dal Dirigente Scolastico e/o dal referente BES/GLI, dagli insegnanti di sostegno (n.1 per ogni ordine di scuola) e da un referente dei docenti di classe. Il Gruppo di Supporto redige anche il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), nel quale si descrivono minuziosamente gli interventi inclusivi che riguardano non solo gli alunni diversamente abili ma tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, ADHD/DOP, borderline cognitivo, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale). Nel documento si analizzano i punti di forza e di criticità che hanno caratterizzato l'anno scolastico in corso e si individuano gli obiettivi di incremento dell'inclusività per il successivo anno scolastico.

Affinché il progetto globale di vita possa rispondere alle effettive esigenze dell'alunno, l'Istituzione scolastica mantiene un dialogo collaborativo tra le famiglie, le istituzioni, i servizi e il territorio. Il Comune, attraverso i Servizi di Ambito, fornisce l'assistenza specialistica (educativa, all'autonomia e alla comunicazione, comunicazione facilitata, LIS, ABA) e realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali. Gli assistenti specialistici lavorano a stretto contatto con il Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multi disciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLHO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni. Il primo incontro si svolge tra ottobre e novembre. I componenti dell'equipe condividono gli obiettivi educativi didattici da raggiungere durante l'anno scolastico. Il secondo incontro del **GLHO** si svolge tra maggio e giugno. I componenti dell'equipe procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico, si avvale, oltre che del Referente per l'Inclusione, di altre figure come il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)**, che cura la gestione delle risorse materiali da assegnare agli alunni diversamente abili ed assegna ai plessi i collaboratori scolastici. Questi ultimi svolgono compiti di assistenza igienica e di base previsti dal profilo professionale.

Il Dirigente Scolastico assegna il **docente di sostegno** all'alunno diversamente abile, nel rispetto della continuità educativo-didattica, non trascurando il percorso formativo e professionale del docente. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze degli alunni diversamente abili, i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno lavorano in sinergia. Il **team dei docenti** utilizza misure didattiche di supporto per garantire una formazione adeguata e per promuovere lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno. La scuola delinea un Curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Le metodologie, le strategie, le tecniche didattiche e la valutazione degli apprendimenti rispondono alle esigenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Il team docente cura anche il passaggio da un ordine di scuola ad un altro attraverso incontri sistematici con i docenti dell'ordine successivo. Gli incontri di continuità consentono di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Sempre in un'ottica di condivisione, il docente di sostegno coordina la stesura del PEI e ne condivide le scelte e gli obiettivi educativi e didattici sia con il team di classe sia con la famiglia. Il PEI non è un atto delegato unicamente all'insegnante di sostegno. Quest'ultimo infatti è inteso come **sostegno alla classe/sezione**, non solo all'allievo che gli è affidato, come indicato fin dalla L. 104/92 e ribadito nell'ultimo

Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli allievi diversamente abili. Il team dei docenti con scadenza periodica provvede a monitorare il PEI.

L'Istituto Comprensivo propone ai docenti corsi di formazione, di aggiornamento e/o convegni su tematiche inclusive organizzati da Enti accreditati (USR, CTI/CTS, ASL, da reti di scuole, associazioni di volontariato). La formazione offre ai docenti la conoscenza di nuovi strumenti per affrontare le sfide in tema della disabilità.

## **INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, per consentire a tutti di raggiungere il successo formativo, si prevede una didattica ed un'organizzazione in grado di favorire l'effettiva integrazione ed una reale crescita sul piano delle competenze non solo degli alunni diversamente abili, ma anche degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Un ruolo fondamentale è svolto dalle nuove tecnologie, considerate strumenti compensativi che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Inoltre, per gli alunni con DSA i docenti attivano anche delle misure dispensative, interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Considerando gli strumenti compensativi e le misure dispensative, gli obiettivi dell'azione didattico - educativa sono:

- agevolare le relazioni interpersonali tra pari per il rinforzo del senso di identità e il potenziamento di una "positiva immagine di sé" finalizzato al superamento del senso di inadeguatezza, di incompetenza, di insuccesso;
- sviluppare potenzialità e recuperare lacune strumentali.

Come richiesto dalla normativa vigente, Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative) e nota MIUR del 17 maggio 2018 (L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno) sono redatti per gli alunni con DSA i Piani Didattici Individualizzati (PDI) che si aggiornano ogni anno scolastico. Il docente coordinatore mette a conoscenza la famiglia del documento per dividerne obiettivi e traguardi di competenza. Nell'Istituto oltre ad essere aggiornati sono anche monitorati regolarmente attraverso un format condiviso tra i docenti.

Si redige un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni che in sede di Consiglio di classe/interclasse/intersezione sono stati individuati tra quelli che necessitano di interventi educativi e didattici personalizzati, al fine di consentire il passaggio alla classe successiva. Anche per questi alunni è indispensabile mettere a conoscenza la famiglia delle scelte educative e didattiche personalizzate. Anche i PDI per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono monitorati con regolarità attraverso un format condiviso tra i docenti.

L'Istituto si è dotato di un protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni adottati, uno strumento utile ai docenti in quanto offre suggerimenti di buone prassi didattiche e relazionali per un buon inserimento di un minore adottato, a beneficio degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituzione scolastica promuove la formazione e l'aggiornamento del personale docente su strategie inclusive per alunni BES. La formazione offre ai docenti strumenti e approfondimenti sulla personalizzazione e l'individualizzazione di percorsi di insegnamento e di apprendimento, sul miglioramento della partecipazione degli alunni alla vita scolastica, per la riduzione e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Considerando i fondi disponibili, l'Istituto attiverà corsi di formazione su tematiche riguardanti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche sportelli d'ascolto rivolti soprattutto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, organizzati dall'ASL di Eboli.

## **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI**

Risulta fondamentale provvedere all'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi, accolti nell'Istituto, che sono n° 2 nella Scuola dell'Infanzia, n°13 nella Scuola Primaria e n° 6 nella Scuola Secondaria di I grado. Detta integrazione avviene attraverso la realizzazione di attività didattico – educative capaci di far sentire l'alunno protagonista del personale apprendimento, innestando ogni nuovo percorso su competenze ed abilità già in possesso di tutti.

Valide esperienze formative, oltre che le normali attività della classe, sono le innovazioni didattiche:

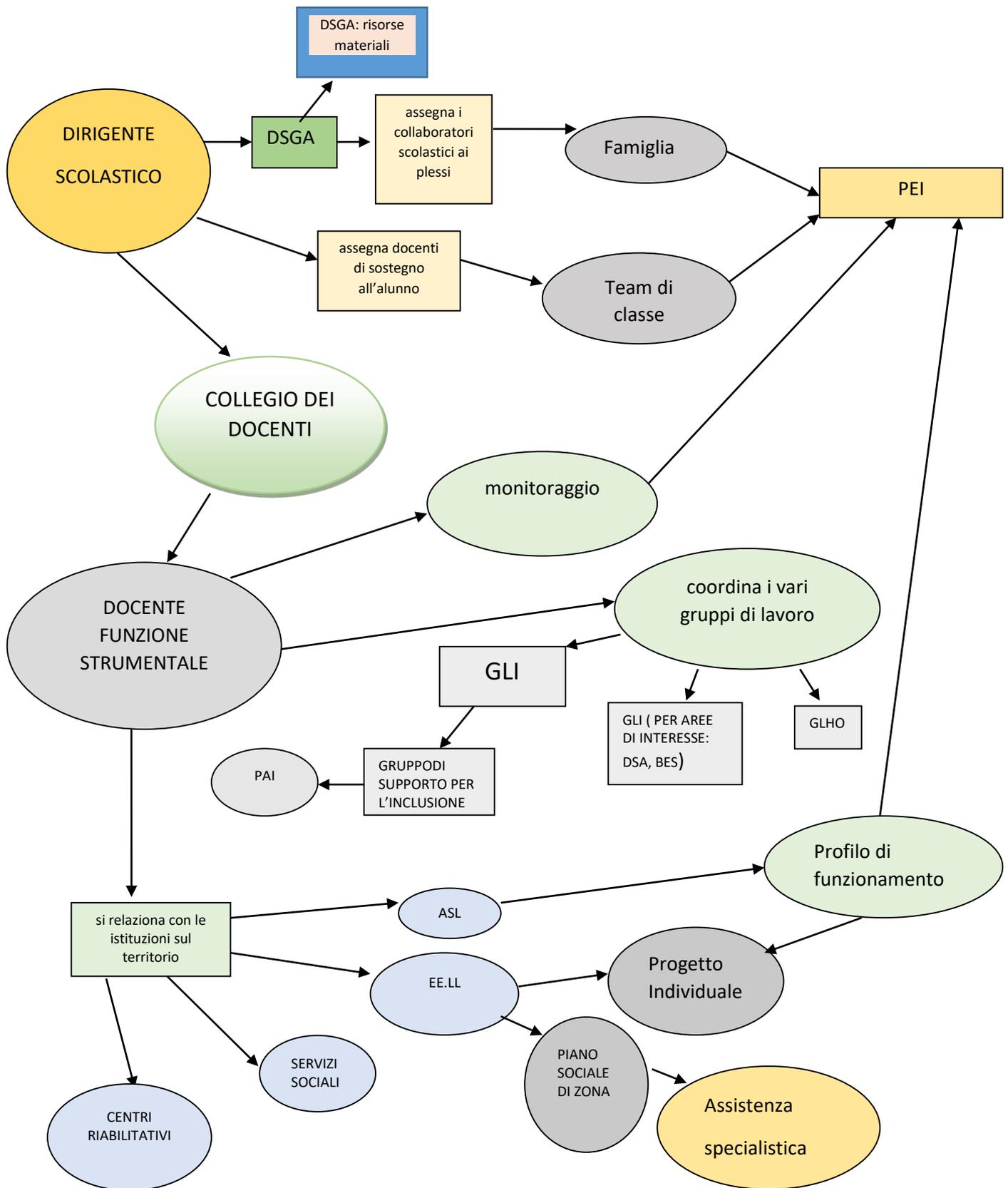
- I laboratori, di esplorazione e di ricerca, artistici e creativi previsti nel Curricolo integrativo f/o;
- I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, che permettono agli alunni di trovare sempre lo spazio per esprimere i propri interessi e per superare eventuali difficoltà.

Nell'Istituto comprensivo è presente una Commissione Intercultura composta da un docente per ogni ordine di scuola. Nell'anno scolastico 2018/19 la Commissione ha redatto un fascicolo contenente una serie di materiali e di documenti che potrà essere uno strumento a disposizione dei docenti dell'Istituto scolastico nel momento in cui sarà accolto nella propria classe/sezione un alunno di lingua non italiana. Nel fascicolo presenti i seguenti documenti:

- ✓ PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI;
- ✓ PROPOSTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI;
- ✓ PROGETTO ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI;

Il protocollo fornisce ai docenti un insieme di linee teoriche ed operative, e suggerimenti organizzativi e didattici per favorire l'integrazione e la riuscita scolastica degli alunni provenienti da un'altra cultura. L'Istituto scolastico attiva il progetto Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri nel momento in cui è incluso un alunno di lingua non italiana. La C.M. 8/2013 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative") ha disciplinato la materia e incluso gli alunni stranieri tra quelli con "Bisogni Educativi Speciali", per i quali i singoli Consigli di Classe (CdC) possono valutare la necessità di predisporre un percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un PDP (Piano Didattico Personalizzato), di natura transitoria, legato all'acquisizione della lingua. Attraverso il PDP la scuola esplicita le sue strategie di integrazione e inclusione volte al raggiungimento del successo formativo, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana. Anche il PDP per gli alunni stranieri è monitorato regolarmente da un format condiviso dai docenti.

Questo, in sintesi, l'organigramma dell'inclusione dell'IC "Jacopo Sannazaro":



I punti essenziali del Piano per l’Inclusione sono riportati nella tabella che segue.

PIANO PER L’INCLUSIONE			
LE MODALITÀ PER L’UTILIZZO COORDINATO DELLE RISORSE	IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE	I FACILITATORI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA
<p>Organizzazione chiara interna alla scuola di figure di coordinamento su vari livelli:</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>DSGA</p> <p>Funzione strumentale per l’inclusione</p> <p>GLI</p> <p>Gruppi di lavoro organizzati per aree di bisogni ed interventi come il gruppo di supporto per l’inclusione</p> <p>Consigli di classe/interclasse/intersezione</p> <p>Team di classe/sezione</p>	<p>Formazione specifica dei docenti, adeguata alla disabilità</p> <p>Dialogo collaborativo tra EE.LL, servizi sociali, ASL, Centri riabilitativi</p> <p>Collaborazione efficace con la famiglia</p>	<p>Flessibilità negli obiettivi dei processi di apprendimento</p> <p>Un adeguamento della metodologia didattica condivisa da team di classe/sezione</p> <p>Utilizzo delle TIC (tecnologie dell’informazione e della comunicazione): LIM, computer, tablet, software didattici specifici, ecc.</p> <p>Buone pratiche inclusive all’interno del gruppo classe/sezione</p>	<p>Monitorare l’andamento dei PEI e dei PDP da parte di un docente referente, in collaborazione con i docenti coordinatori di classe/sezione. Il monitoraggio si effettua attraverso un format condiviso tra i docenti.</p> <p>Incrementare il numero degli incontri delle riunioni del GLI</p> <p>Migliorare l’inclusione degli alunni nel contesto scolastico e i risultati nel processo di apprendimento</p>